



Investire sulle popolazioni rurali

# L'IFAD in breve



**IFAD11**  
**FIDA11**

# Che cos'è l'IFAD?

Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) lavora dove la povertà e la fame sono più radicate: nelle regioni più remote dei paesi in via di sviluppo e nelle situazioni di maggiore fragilità, dove poche agenzie di aiuto allo sviluppo o istituzioni finanziarie internazionali si avventurano. Dal momento che l'IFAD investe sulle popolazioni rurali, e sulle piccole e medie imprese, il suo lavoro riduce la povertà e la fame e rafforza la capacità di resilienza. L'impegno del Fondo aiuta le persone a cambiare la loro vita e le loro comunità, e contribuisce direttamente alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030.

L'IFAD è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite e un'istituzione finanziaria internazionale. Questo profilo unico nel suo genere consente al Fondo di ottenere costantemente risultati sul campo e nell'ambito delle politiche, generando benefici per le comunità rurali. L'IFAD è una delle maggiori istituzioni multilaterali impegnate a sostenere l'agricoltura in Africa.

## Dove lavora l'IFAD<sup>1</sup>

- Africa centrale e occidentale: 23 paesi con 41 programmi e progetti in corso di attuazione
- Africa orientale e meridionale: 17 paesi con 44 programmi e progetti in corso di attuazione
- Asia e Pacifico: 21 paesi con 61 programmi e progetti in corso di attuazione
- America Latina e Caraibi: 18 paesi con 31 programmi e progetti in corso di attuazione
- Medio Oriente, Nordafrica ed Europa: 18 paesi con 34 programmi e progetti in corso di attuazione

## Il modello dell'IFAD

L'IFAD fornisce ai paesi in via di sviluppo prestiti a tassi agevolati e donazioni e mobilita cofinanziamenti da parte dei suoi stati membri, dai paesi in via di sviluppo e dai beneficiari stessi dei progetti. A oggi, il Fondo ha mobilitato circa 26,1 miliardi di dollari a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, contribuendo a sua volta con altri 18,5 miliardi di dollari. Sostiene programmi e progetti inclusivi, che coinvolgono donne, giovani e popolazioni indigene. Il suo

modello di intervento dal basso è orientato a rispondere alle esigenze delle comunità. L'agricoltura familiare è al centro di tale modello. Gli investimenti dell'IFAD riducono la povertà del 5,6-9,9 per cento (paragonato al 3-7 per cento dei programmi di assistenza finanziaria diretta).

## Come ottiene risultati?

### Trasformare l'agricoltura e le comunità rurali

Lo sviluppo rurale è essenziale per porre fine alla fame e alla povertà, e fondamentale al fine di raggiungere i nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile. I progetti finanziati dall'IFAD assicurano ai poveri delle aree rurali accesso ai mercati e ai servizi, in modo che possano ottenere raccolti più abbondanti e guadagnare di più. Oltre a questo, i progetti del Fondo trasformano anche le comunità rurali sia dal punto di vista sociale sia da quello economico, promuovendo pari opportunità per uomini e donne e la partecipazione di tutti.

Alcuni dei risultati ottenuti nel 2016:

- formazione di 2 milioni di persone (di cui il 52 per cento donne) nell'uso di tecniche e pratiche agricole
- miglioramento della gestione di 3,6 milioni di ettari di terra di proprietà collettiva
- ripristino o costruzione di 16.000 km di strade
- formazione o rafforzamento di 32.000 gruppi impegnati in attività di commercializzazione
- formazione commerciale e imprenditoriale per 1 milione di persone
- il 50 per cento di quanti hanno beneficiato dei progetti finanziati dall'IFAD erano donne

### Clima e ambiente

I piccoli agricoltori, e le popolazioni rurali in genere, sono i più colpiti dal cambiamento climatico. L'aumento del livello dei mari, nonché siccità, tempeste e alluvioni sempre più devastanti, stanno mettendo a dura prova l'ecosistema da cui gli agricoltori dipendono. L'IFAD promuove una crescita agricola ecologicamente sostenibile e integrata con gli ecosistemi. Aiuta anche gli agricoltori a migliorare la loro capacità di resilienza. Il Programma dell'IFAD per

<sup>1</sup> Aggiornato al 31 dicembre 2016.

l'adattamento dell'agricoltura familiare è il maggior programma globale di adattamento al cambiamento climatico per i piccoli agricoltori.

### **Promuovere servizi finanziari rurali accessibili a tutti**

Nel mondo, 767 milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta, la maggior parte senza una fonte di reddito sicura, un tetto sulla testa e il cibo necessario a sopravvivere. Mettere da parte o prendere in prestito piccole somme di denaro può fare una differenza enorme nella vita di queste persone. L'IFAD è una delle istituzioni che dedicano più risorse allo sviluppo di servizi finanziari rurali accessibili a tutti. I suoi progetti aiutano i poveri delle aree rurali a ottenere accesso a servizi finanziari quali risparmio, prestiti, assicurazioni e rimesse dall'estero. Lo Strumento finanziario per le rimesse dall'estero dell'IFAD riduce i costi per spedire soldi a casa e promuove l'uso dei capitali degli emigranti per investimenti produttivi in ambito rurale.

Alcuni dei risultati raggiunti nel 2016:

- 22 milioni di risparmiatori, di cui il 63 per cento donne
- 4 milioni di persone (di cui il 54 per cento donne) hanno ottenuto prestiti da istituzioni di microfinanza sostenute dall'IFAD
- il 15 per cento degli attuali investimenti dell'IFAD è destinato a servizi finanziari rurali

### **Donne e nutrizione**

Le donne rivestono un ruolo di grande rilievo nell'agricoltura e nelle economie rurali, tuttavia hanno molte meno possibilità degli uomini di accedere a servizi, mercati e risorse, compresa la terra. Spesso le donne nelle aree rurali non hanno potere decisionale all'interno delle loro famiglie, organizzazioni e comunità. L'IFAD lavora per aiutare le donne delle aree rurali a ottenere maggiore parità di trattamento rispetto agli uomini e un maggiore controllo delle proprie vite e delle proprie risorse. Circa la metà dei beneficiari di tutti i progetti del Fondo sono donne.

Aumentare il potere decisionale delle donne contribuisce anche a ridurre la malnutrizione cronica nei bambini. Le donne tendono molto più degli uomini a spendere quanto guadagnano in cibo e istruzione. L'IFAD si sta impegnando sempre di più per migliorare la dieta e la qualità dell'alimentazione delle popolazioni rurali povere attraverso l'istruzione

e la promozione di un'agricoltura attenta alle necessità nutritive.

### **Raggiungere i più vulnerabili**

L'IFAD dedica una particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili all'interno delle comunità rurali: giovani, donne e popolazioni indigene. I popoli indigeni rappresentano il 5 per cento circa della popolazione mondiale, tuttavia ammontano al 15 per cento di quanti vivono in condizioni di povertà. L'approccio partecipativo dell'IFAD e la vicinanza dei suoi progetti alle realtà locali, uniti alla sua esperienza sul campo, fanno del Fondo una istituzione molto più adatta di altre a lavorare con i gruppi più vulnerabili, soprattutto in aree rurali remote.

### **Generare istituzionalità**

I programmi e i progetti che l'IFAD finanzia sono concepiti per sostenere le politiche nazionali e aumentarne l'efficacia. Il Fondo lavora in stretta collaborazione con i ministeri dell'agricoltura e delle finanze e con le istituzioni a essi associate, al fine di garantire che tali politiche sostengano i piccoli agricoltori e le loro organizzazioni e che anche i più poveri traggano beneficio dall'investimento pubblico destinato a questo settore.

L'IFAD sta anche incrementando la propria presenza sul campo, per promuovere l'autonomia di gestione e la responsabilità da parte dei paesi. Lavora per potenziare a livello nazionale e locale (anche a livello di comunità rurali e di organizzazioni della società civile) le capacità di formulazione e gestione di strategie e programmi, nonché il loro impatto.

### **Perseguire risultati sostenibili**

Si calcola che, tra il 2010 e il 2015, l'IFAD abbia raggiunto circa 139 milioni di persone, di cui:

- 43,2 milioni hanno visto aumentare il reddito che ricavano dalle loro attività agricole
- 28,8 milioni sono arrivate a possedere un numero maggiore di polli
- 22,8 hanno aumentato il numero di capi di bestiame in loro possesso
- 11 milioni hanno potuto diversificare la propria dieta
- 11,6 milioni sono donne che hanno tratto beneficio da iniziative mirate ad aumentare il loro potere decisionale
- 24 milioni sono uscite dalla condizione di povertà

## Un mandato unico

L'IFAD venne creato nel 1974, quando i capi di stato e di governo riuniti nella Conferenza mondiale sull'alimentazione decisero di istituire "un fondo internazionale per finanziare progetti di sviluppo agricolo".

Il Fondo è un partenariato unico nel suo genere tra stati membri dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e altri paesi in via di sviluppo. Oggi, l'IFAD conta complessivamente 176 stati membri.

Tra i suoi partner figurano anche: agenzie delle Nazioni Unite; agenzie di sviluppo bilaterali e multilaterali; centri internazionali per la ricerca agricola; organizzazioni non governative e fondazioni; istituti di scienze politiche e università; organizzazioni a livello regionale; settore privato e organizzazioni della società civile, in particolare quelle che rappresentano piccoli agricoltori e persone che vivono nelle aree rurali.

Il Fondo investe nello sviluppo rurale e promuove partenariati tra quanti operano nel settore dello sviluppo e per la cooperazione Sud-Sud e triangolare. Nell'ambito della comunità internazionale, l'IFAD è il canale più diretto per convogliare investimenti a favore dei piccoli agricoltori e dello sviluppo rurale.

L'IFAD si impegna affinché il punto di vista dei piccoli agricoltori e imprenditori rurali abbia un peso sulle decisioni di politica internazionale e aiuta le popolazioni rurali ad acquisire le competenze necessarie a partecipare e contribuire in prima persona ai processi di definizione delle politiche pubbliche che le riguardano.

La sede dell'IFAD è a Roma, in Italia.



Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo

Via Paolo di Dono, 44 - 00142 Roma, Italia

Tel: +39 06 54591 - Fax: +39 06 5043463

Email: [ifad@ifad.org](mailto:ifad@ifad.org)

[www.ifad.org](http://www.ifad.org)

 [ifad-un.blogspot.com](http://ifad-un.blogspot.com)

 [www.facebook.com/ifad](http://www.facebook.com/ifad)

 [instagram.com/ifadnews](https://www.instagram.com/ifadnews)

 [www.twitter.com/ifadnews](https://www.twitter.com/ifadnews)

 [www.youtube.com/user/ifadTV](https://www.youtube.com/user/ifadTV)

Maggio 2017